



BIBLIOTECA VALLICELLIANA

Tradizioni dell'*oud* ottomano dal centro alle periferie

Nell'ambito del ciclo **Il Liuto dall'Oriente**. Una serie di viaggi, storie, tradizioni viene presentato il concerto **Tradizioni dell'*oud* ottomano - dal centro alle periferie** con i musicisti **Rachel Beckles Willson** (*oud*), **Chrysanthi Gkika** (*kemânçe*) e **Fabio Tricomi** (percussioni).

Rachel Beckles Willson presenta l'*oud* nelle molteplici forme e ambientazioni in cui veniva ascoltato ai tempi dell'Impero Ottomano.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

L'*oud* è uno strumento cordofono, membro della famiglia dei liuti a manico corto, con cassa piriforme con tre fori decorati a rosette e privo di tastatura. *Al-ud* in arabo significa "legno". Una leggenda persiana attribuisce all'*oud* una storia illustre che risale alla notte dei tempi, attribuendone l'invenzione a Lamak, nipote di Adamo ed Eva. Secondo gli storici musicali, progenitori dell'*oud* risalgono all'antica Persia. L'*oud*, conosciuto in Occidente come liuto arabo, è un'evoluzione del *barbat*, antico strumento persiano pre-islamico. Nel IX secolo Ziryab, musicista di oud di Baghdad fonda a Cordova una scuola di musica, aggiungendo una quinta corda allo strumento. Nel X secolo dalla Spagna islamica l'*oud* è importato in Europa, dove diviene presto strumento preferito per accompagnare la musica di corte.

Giovedì 27 giugno 2019 ore 17.00

BIBLIOTECA VALLICELLIANA
SALONE BORROMINI
Piazza della Chiesa Nuova 18 Roma
tel. 06.68802671